

Riconosco i meriti della gran parte del personale di questo ufficio e mi associo agli elogi fatti dal collega Samoggia e se qualche grave inconveniente si è verificato sarà cura dell'Amministrazione di togliervi ogni radice.

È certo che l'andamento del servizio deve essere completato e perfezionato affinché nel più breve tempo possibile, benchè la brevità del tempo non possa sempre correre parallela al desiderio di tutti, quando si tratta di riforme della burocrazia, l'ufficio possa corrispondere veramente al suo scopo.

CASCIANI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASCIANI, *relatore*. Quello che penso intorno a questo servizio l'ho detto in un modo così chiaro nella relazione, che mi sembra non vi siano dubbi. E non solo ora, ma anche nelle precedenti relazioni ho fatto l'identica affermazione, che cioè il servizio non procede come deve. Eppure esso è tanto importante, che non si comprende davvero come il Ministero di agricoltura, unicamente per lesinare la spesa di uno o due impiegati, che aiutino l'ufficio a tenere in regola il bollettino, non si renda conto del grave danno che fa alle società industriali.

Io non mi rendo ragione come non si sia provveduto per il passato; ed è appunto per questo che ho chiesto di parlare, perchè, visto che le raccomandazioni espresse nella relazione, e quelle fatte dai colleghi nella discussione, rimangono sempre senza risultato, debbo ritenere che non si voglia dare importanza a questa pubblicazione, che è invece notevolissima.

Io ricevo continuamente sollecitazioni da parte di società industriali, perchè richiami l'attenzione del Governo su questo inconveniente: che spesso cioè il bollettino registra una Società, quando già è fallita; tanto è il tempo che corre fra la costituzione di essa e la sua pubblicazione nel bollettino.

CAMPI. Proponga un aumento.

CASCIANI, *relatore*. Non lo faccio perchè in sede di bilancio gli aumenti sono pericolosi, ma ho fiducia nell'onorevole ministro e confido che col prossimo bilancio darà a questo servizio i mezzi sufficienti perchè possa funzionare.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Si provvederà nel prossimo esercizio.

CAMPI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Campi, ella ha già parlato su questo capitolo.

CAMPI. È per fare una semplice osservazione, che cioè non si può attendere di più perchè già si è arretrati di un anno ed il difetto di questa pubblicazione porta i più gravi inconvenienti mettendo le Società in una posizione assolutamente illegale.

Io mi domando se deve essere proprio il Governo ad impedire la esecuzione delle più chiare disposizioni del codice di commercio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

RAINERI, *ministro d'agricoltura, industria e commercio*. Il dichiarare che si modificherà lo stanziamento nel futuro bilancio non esclude, s'intende, quanto io ho fatto già osservare all'onorevole Samoggia al quale ho detto che intendo di provvedere anche nell'esercizio imminente con provvedimenti straordinari che mi sieno consentiti all'infuori del presente stanziamento del bilancio.

PRESIDENTE. Onorevole Samoggia, insiste nel suo ordine del giorno?

SAMOGGIA. Dopo queste dichiarazioni così esplicite che equivalgono proprio ad una accettazione del mio ordine del giorno lo ritiro.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 159 rimane approvato in lire 190,000.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Mango a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MANGO. A nome della Giunta delle petizioni mi onoro di presentare alla Camera un elenco di petizioni su cui la Giunta è pronta a riferire.

PRESIDENTE. Questo elenco sarà stampato e distribuito.

Si riprende la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1910-II.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Capitolo n. 160. Inchieste di cui agli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato col regio decreto 13 marzo 1904, n. 141, per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro. (*Spesa obbligatoria*, lire 25,000.